

MANOSCRITTI di G. G. MORIS, LISA, DE NOTARIS, CESATI e ALTRI

PACCO n° 1

1.1 – Manoscritto in lingua italiana, dal titolo “*Elementi di Botanica del prof.re G. Moris – 1828*”, composto da 10 fascicoli legati singolarmente con filo e numerati, comprendenti 172 carte di cui 163 scritte, per un totale di 326 pagine. Le pagine sono scritte nella metà destra; a sinistra sono riportate parecchie aggiunte. Il testo ha pochissime correzioni ed è diviso nei seguenti capitoli: *Struttura delle piante in generale – Del tessuto cellulare – Dei vasi – Delle fibre – Della cuticola – Dei pori corticali – Delle lenticelle – Delle ghiandole – Dei peli in generale – Dei primordi delle piante – Dello spermoderma – Del mandorlo – Dell’albume – Dell’embrione – Del germogliamento – Del tronco delle piante dicotiledoni – Delle formazioni dei rami e dell’incremento delle piante dicotiledoni – Del tronco delle piante monocotiledoni – Della radice – Delle foglie – Delle piante acotiledoni – Materiali immediati delle piante – Dell’assorbimento e movimento della linfa – Del sugo proprio e del cambium – Direzione e movimenti delle piante – Generazione nelle piante - Dei fiori in generale – Delle parti del fiore – Degli stami – Della corolla – Del calice – Del perigonio – Delle parti accessorie del fiore, del nettario e della brattea – Del peduncolo e dell’infiorescenza – Dei fiori doppi e semidoppi – Della fioritura e svolgimento dei fiori del calendario ad orologio di Flora – Della generazione nelle piante fanerogame – Del frutto – Della generazione delle piante crittogame – Felci – Licopodiacee – Muschi – Epatiche – Licheni – Funghi – Alghe – Dei metodi botanici e del caratteri. Non esiste tale opera a stampa.*

1.2 – Manoscritto in lingua latina, dal titolo “*Botanices Elementa*”, composto da 1 fascicolo di 34 carte rilegate con filo, per un totale di 78 pagine. Le pagine sono scritte nella metà destra; a sinistra sono riportate parecchie aggiunte. Il testo ha pochissime correzioni ed è diviso nei seguenti capitoli: *Divisio Regni vegetalis – Structura externa vegetabilium – De Herba – De hibernaculis – De Caule – De foliis – De adminiculis – De inflorescentia – De Flore – De Calice – De involucro – De gluma – De amento – De spatha – De nectario [una parte del capitolo è scritta in lingua francese] – De stamine – De flore generatione – De fructu – De pericarpio – De legumine – De pomo – De bacca – De strobilo – De fructus divisione quam nuperi quidam botanici proposuerunt – De Semine – De Hilo – De membrana interna – De amygdalo - De perispermate – De embrione – De receptaculo. Non esiste tale opera a stampa.*

1.3 – Manoscritto in lingua italiana, dal titolo “*Parere delli Accademici professor Giobert, avv.o colleg.o Colla e Moris intorno la memoria del S.r conte e cav.e Galesio, Des mouvements de la sève dans les végétaux*”, letta nell’adunanza del 13 maggio 1832, composto di 8 fogli, per un totale di 16 pagine. Le pagine sono scritte nella metà destra; a sinistra sono riportate parecchie aggiunte. Il manoscritto ha la firma autografa dei tre accademici, Giobert [Giovanni Antonio Giobert, membro dell’Accademia delle Scienze di Torino, allievo di L. Berthollet], Colla e Moris. Nel testo si parla della circolazione della linfa nelle piante. Gli accademici esprimono parere favorevole alla lettura del testo in una prossima seduta dell’Accademia, a patto che vengano apportati gli emendamenti suggeriti [la data del 13 maggio 1832 è stata scritta dopo la stesura del presente manoscritto, elaborato ovviamente prima della lettura all’Accademia].

1.4 – L’oggetto è costituito da 12 fascicoli in lingua italiana di poche pagine ognuno, alcuni contenenti varie stesure di “programmi di argomenti botanici” per gli studenti di Medicina, Fisica, Chimica e Farmacia, e per le scuole di veterinaria e agraria. Altri fascicoli contengono “*Temi per gli esami generali e speciali*”. Esso comprende anche due fascicoli manoscritti in lingua francese di grafia ignota, rispettivamente di 12 e di 6 pagine, dal titolo “*Programme de 1.ère année*” e “*Programme de 2.me année*”, contenenti un dettagliato elenco di argomenti di Chimica Generale e Inorganica, di Botanica, di Mineralogia e di Farmacia, del corso del professore Bebert [Bebert Pietro, professore reggente di Chimica e Botanica a Chambéry]. La grafia è molto chiara, ottimamente leggibile e ordinata, e pertanto da attribuire a un amanuense.

1.5 – Fascicolo di 38 carte rilegate con filo, per un totale di 37 pagine numerate. Il testo è in lingua latina ed ha per titolo “*Historiae morborum instituti clinici Ticinensis, professore Scaggi – 1816*”. Si tratta della descrizione di 18 casi clinici.

1.6 – Lo scritto è costituito da 6 fogli, per un totale di 12 pagine, di cui solo 9 compilate. Si tratta di una prolusione al corso di Botanica, con presentazione delle varie parti del programma.

PACCO n° 2

Il pacco contiene una ventina di piccoli fascicoli di grafia Moris, che trattano di svariati argomenti. Si trovano appunti di viaggio in varie località della Sardegna, appunti di lavoro, elenchi di cose da fare, descrizione di piante (di solito in lingua latina) ed elenchi di piante. Tali argomenti non sono correlabili tra di loro e non sono pertanto riferibili a opere pubblicate o inedite.

PACCO n° 3

Analogo al pacco 2 contiene una ventina di piccoli fascicoli, che trattano di svariati argomenti. Si trovano appunti di viaggio in varie località della Sardegna, appunti di lavoro, elenchi di cose da fare, descrizione di piante (di solito in lingua latina) ed elenchi di piante. Tali argomenti non sono correlabili tra di loro e non sono pertanto riferibili a opere pubblicate o inedite.

PACCO n° 4

4.1 – Si tratta di 11 minute di lettere scritte da Moris, di cui si riporta una sintesi.

4.1.1 – Lettera inviata da Torino il 18 marzo 1844, in cui lo scrivente accetta lo scambio di piante tra le due località [si tratta probabilmente del Trentino e del Piemonte: esiste infatti una lettera di Agostino Perini dello stesso periodo – n° 26 del file “Moris.corr.2 personaggi minori” - che propone tale scambio. Moris avvisa però che delle piante piemontesi è indicato solo il genere, poiché impiega anche i ritagli di tempo per completare *Flora Sardo*a e perciò non è ancora riuscito a determinare le specie. La lettera risulta come scritta in prima persona da Moris, che accenna alla sua *Flora Sardo*a; però la grafia è di altra persona.

Titolo. Scambio di piante tra Piemonte e Trentino.

4.1.2 – Testo autografo di Moris, contenente l’elogio funebre di Colla, morto a Torino nel 1848. L’elogio ufficiale di Colla è stato però preparato da G. B. Delponte e presentato all’adunanza del 7 luglio 1850 dell’Accademia delle Scienze di Torino e pubblicato nelle *Memorie della Reale Accademia* nel 1851. Il manoscritto di Moris è stato probabilmente una traccia del testo ben più ampio di Delponte: parecchie frasi di Moris sono però riportate pressoché integralmente nell’elogio ufficiale.

Titolo. Elogio funebre di Colla.

4.1.3 – Minuta di lettera di Moris inviata da Torino il 18 maggio 1857 all’avvocato P. Magenta, intendente generale della divisione di Chambéry. Moris raccomanda a Magenta il signor Félix Le Blanc, segnalatogli da Ducaisne, suo ottimo amico e persona della massima fiducia. Le Blanc si è trasferito a Chambéry con la famiglia, ma non gli è possibile rimanere perché privo di passaporto. Il trasferimento dalla Francia non è stato dovuto a motivi politici, ma a cause non imputabili all’interessato. Magenta è pregato, se gli è possibile, di favorire la permanenza di Le Blanc a Chambéry.

Titolo. Permanenza di Le Blanc a Chambéry.

4.1.4 – Minuta autografa di lettera intestata “R. Orto Botanico” inviata da Torino il 9 dicembre 1859 al professor Giovanni Ercolani, segretario dell’Accademia d’Agricoltura, in cui Moris ringrazia l’Accademia per avere deciso di depositare nelle stanze dell’Orto Botanico l’erbario del celebre Allioni, donato all’Accademia stessa dagli eredi di Matteo Bonafous.

Titolo. Ringraziamenti di Moris per il dono all’Orto Botanico dell’erbario di Allioni.

4.1.5 – Minuta autografa di Moris, in cui si chiede al destinatario di interporre i suoi buoni uffici presso il ministro, affinché venga accettata la domanda di pensionamento di Carlo Manhefeldt, uno dei capi giardinieri dell’Orto Botanico, della cui cattiva condotta vi era stata denuncia in passato. Inoltre attualmente detto giardiniere ha gravi problemi di salute, che lo rendono inabile al lavoro. Accompagna lo scritto di Moris un testo autografo di Delponte, in pratica identico, però un po’ più elaborato nel finale e datato “Torino, dicembre 1860”.

Titolo. Richiesta di pensionamento di Manhefeldt.

4.1.6 - Scritto autografo di Moris, intestato “Ministero dell’Istruzione Pubblica”, in cui viene annunciato un bando di concorso per sei ripetitori al collegio Carlo Alberto. Sono richiesti la laurea e un elenco dei titoli. Oltre lo stipendio, i vincitori avranno vitto e alloggio gratuiti.

Titolo. Concorso per sei ripetitori al collegio Carlo Alberto.

4.1.7 – Scritto autografo di Moris, interpellato per esprimere un giudizio sulla proposta della signora Brugiaredo, che chiede un sussidio per continuare la sperimentazione di coltivazione di piante da frutto, sostenendo di essere in grado di farle fiorire e fruttificare d’inverno e all’aperto. Moris ritiene che il sussidio non vada concesso, essendo la proposta priva di ogni presupposto scientifico.

Titolo. Proposta di coltivazione di piante da frutto d’inverno e all’aperto.

4.1.8 – Minuta di lettera autografa di Moris, senza data, indirizzata a Malinverni, cui si comunica che ad Oldenico verrà Domenico Lisa [giardiniere dell’Orto Botanico di Torino], per raccogliere esemplari di *Isoetes* da inviare a Parigi, dove DuRoi e Gay intendono coltivarla.

Titolo. Richiesta a Malinverni di piante di *Isoetes*.

4.1.9 – Minuta di lettera autografa di Moris, inviata il 10 marzo 1851 da Torino, indirizzata a Giorgio Bellono sindaco di Torino, in cui il botanico comunica di non essere più in grado, per motivi di salute, di partecipare alle riunioni serali del consiglio comunale. Unito alla lettera è presente uno scritto di Moris, contenente appunti sui numerosi mali che lo affliggono.

Titolo. Impedimento a partecipare alle riunioni del consiglio comunale.

4.1.10 – Minuta autografa di Moris il quale, assieme a Carena, esprime all’Accademia d’Agricoltura un parere sulla comunicazione inviata dal signor Granier, ex sindaco di Treffort, riguardante un sistema per conservare indefinitamente il riso. Esso consiste nel sostituire nei contenitori l’aria con acido solforoso. La seconda parte della comunicazione di Granier è, secondo Moris e Carena, “un vero guazzabuglio”, in cui sono riferite numerose idee stravaganti, esposte senza ordine e connessione. Il metodo di conservazione del riso viene pertanto rifiutato, anche per la possibile nocività per l’uomo.

Titolo. Metodo per conservare il riso.

4.1.11 – Verbale di adunanza della Scuola di Farmacia, di grafia Moris f. f. di direttore. Partecipano, oltre a Moris, i professori Angelo Sismonda, Borsarelli e Chiappero e il farmacista G. Vallino, riuniti dal Rettore per indire il concorso per un posto di farmacista aggregato e per decidere quale materia scegliere per la discussione. All’unanimità si decide per la Botanica.

Titolo. Concorso per un posto di farmacista associato.

4.1.12 - Minuta di Moris, inviata a Camillo Benso conte di Cavour da Torino il 1° luglio 1860 [all’epoca Cavour era presidente del Consiglio dei Ministri]. Moris risponde a Cavour che gli aveva fatto

pervenire foglie di frumento parassitate da due fungilli, chiedendogliene la determinazione. Il primo è *Uredo linearis* Pers., l'altro è *Puccinia graminis* Pers.; entrambi possono colpire anche altri cereali. Il principale mezzo preventivo sta nell'alternare la coltura con quella di piante di altro ordine.
Titolo. Micosi dei cereali.

N.B. – Un'altra serie di 17 lettere autografe di Moris è stata inserita, sin dall'inizio del XX secolo, nella raccolta "Moris Carteggio", fasc. n° 222, cui si rimanda.

4.2 – Elenchi di voci bibliografiche, per autori, per località (Sicilia, Elba, Giglio, Malta, Corsica, Roma, Egitto, Venezia), per famiglie e per generi.

4.3 – Minuta con molte correzioni dell'opera *Flora Sardo* delle pagine da 27 a 51 del III volume.

4.4 – Fascicolo di 10 carte, per un totale di 20 pagine, dal titolo "*Cenni sugli scritti pubblicati dal Signor Dottore Medico V. F. Bertola*" [Bertola Vittorio Felice, fu segretario della R. Accademia di Agricoltura di Torino]. Le pagine sono scritte nella metà destra; nella metà sinistra vi sono molte aggiunte. Si tratta di un commento lusinghiero, contenuto in 17 punti, agli scritti del Bertola su diabete, segale cornuta, carbonchio bovino, malattie dell'uva, baco da seta, avvicendamento delle colture, prezzo dei cereali, flora torinese [il titolo di quest'ultimo scritto è *Appendix ad floram taurinensem*, pubblicato in "*Repertorio di Medicina e Chirurgia*", Torino, 1828, pag. 551-557; copia del volume è conservata presso l'Accademia di Medicina di Torino].
Titolo. Commento alle pubblicazioni di V. F. Bertola.

4.5 - Si tratta di scritti riguardanti l'opera di G. G. Moris e G. De Notaris "*Florula Caprariae*".

4.5.1 – Fascicolo di 10 carte per un totale di 20 pagine, le ultime 2 bianche. Le pagine sono scritte nella metà destra; a sinistra sono riportate aggiunte. Lo scritto è di Moris e contiene la prefazione in lingua latina dell'opera "*Florula Caprariae*".

4.5.2 – Fascicolo di 6 carte, per un totale di 12 pagine, le ultime 2 in bianco. Lo scritto in lingua italiana è di De Notaris e tratta della natura e della geografia dell'isola Capraia. Il testo è stato assai poco utilizzato da Moris nella sua prefazione di "*Florula Caprariae*".

4.5.3 – Fascicolo di 6 carte, per un totale di 12 pagine, compilato da De Notaris, contenente l'elenco delle 488 piante raccolte e delle 25 piante coltivate nell'isola Capraia.

4.5.4 – Fascicolo di 3 carte, per un totale di 6 pagine. Il testo è di grafia di De Notaris ed è datato "Cabras, 15 maggio 1835; esso occupa la parte sinistra delle pagine. E' contenuta la descrizione di *Opuntia tuna* e di *Opuntia vulgaris*. Occorre notare che nessuna delle due specie è riportata in *Florula Caprariae*.

4.6 – Scritto di Moris in lingua italiana, composto da 3 carte, per un totale di 6 pagine. Lo scritto occupa la parte destra delle pagine; a sinistra sono presenti alcune aggiunte. Si tratta del giudizio espresso da Moris su 3 persone (prof. Riberi, sig. F. Burdin e prof. Lavini), aspiranti alla decorazione dell'Ordine Civile di Savoia.

4.7 – Il fascicolo contiene 4 carte, di grafia Moris, di cui solo 4 pagine scritte, con un elenco di 27 piante della Sardegna, di cui si riporta nome latino, nome italiano, nome sardo, località o coltura, osservazioni. Sono presenti altresì 4 fogli scritti da Simone Masala, botanico cagliaritano e prezioso collaboratore di Moris nella raccolta di piante della Sardegna, moltissime delle quali sono conservate nell'erbario Moris all'Orto Botanico di Torino. Le 8 pagine di Masala contengono l'elenco di circa 250 piante della Sardegna, con il nome latino e quello dialettale.

Titolo. Nomi dialettali sardi di molte piante.

4.8 – Scritti di Moris, in lingua latina, contenenti elenchi di piante in prevalenza straniere, non riferibili a una singola opera.

4.9 – Scritto di Moris contenente un elenco delle sue pubblicazioni dal 1818 al 1850, dal titolo “*Dissertationes ad cooptationis gradum*”. Si tratta probabilmente di elenco di lavori da presentare per la nomina a socio di qualche accademia o società scientifica. Sono stati segnati con un sì a matita i lavori presenti nella biblioteca dell’Orto Botanico di Torino. Mancano nell’elenco, ma sono presenti invece nella biblioteca dell’Orto Botanico, altri due lavori: *Diagnoses stirpium Sardiniae novarum* (1857) e *Plantae novae aut minus cognitae*, 1834.

Titolo. Elenco di pubblicazioni di Moris.

4.10 – Numerosissimi scritti autografi di Moris, quasi sempre in lingua latina. I testi sono di solito incompleti o frammentari, per cui è impossibile individuare una correlazione tra i vari scritti. Non vi sono trattati argomenti di Botanica.

PACCO n° 5

N.B. – Si tratta di spezzoni di minute dell’opera di Moris “*Flora Sardoia*”. Va premesso che non si tratta mai di stesure definitive. La maggior parte delle pagine contiene infatti numerosissime correzioni e aggiunte. Anche nelle pagine senza correzioni, che potrebbero sembrare definitive, si trovano sempre piccole differenze con il testo a stampa: non si tratta pertanto di parti del testo consegnato alla tipografia. Sovente sono presenti più minute sullo stesso argomento.

5.1 – Minute del volume 1° di *Flora Sardoia*: da pag. 326 a pag. 332, da 478 a 502, da 542 a 565, da 603 a 606.

5.2 – Minute del volume 2° di *Flora Sardoia*: da pag. 7 a pag. 16, da 550 a 556. L’ultima parte del fascicolo pag. 7-16 appartiene al volume 3° ed è di grafia di Domenico Lisa (1799-1867), giardiniere dell’Orto Botanico di Torino e prezioso collaboratore di Moris per la raccolta di piante in Sardegna.

5.3 – Minute del 3° volume di *Flora Sardoia*: da pag. 5 a pag. 16, da 16 a 27, da 64 a 68, da 73 a 87, da 103 a 143, da 193 a 256, da 277 a 281, da 298 a 299, da 256 a 339, da 394 a 399, da 433 a 437, da 447 a 473, da 483 a 494, da 501 a 504.

5.4 – Minute di *Flora Sardoia*. Si tratta di materiale frammentario, sovente di semplici appunti o di brevi note.

PACCO n° 6

6.1 – Si tratta di elenchi di piante di grafia Domenico Lisa, giardiniere dell’Orto Botanico di Torino.

6.1.1 – Elenco di 36 piante inviate da Moris a Bertoloni.

6.1.2 – Elenco di piante inviate da Moris a Balbis.

6.1.3 – Elenco di piante della “Spedizione all’I. R. Museo Fiorentino”, febbraio 1842.

6.1.4 – Elenco di piante, con indicazione di volume e pagina, tratto da *Icones et descriptiones etc.* di Cavanilles.

6.1.5 – Altri brevi elenchi.

6.2 – Copia (di grafia De Notaris, allievo di Moris e professore di Botanica a Genova) delle piante della flora della Corsica, tratta da *Aufzaehlung der in Korsika Cotyledoner-Pflanzen*, opera di Carl Ulisses Salis-Marschlins, pubblicata in *Botanische Zeitung von Regensburg* (1834).

6.3 – Si tratta di due elenchi di piante, di grafia Cesati, professore di Botanica a Genova e prefetto dell'Orto Botanico di Napoli.

6.3.1 – Elenco di piante dell'isola d'Elba, tratto da un'opera di S. Brunner, compilato da Cesati. L'elenco è contenuto in una lettera inviata a Mori da Milano il 6 settembre 1837.

6.3.2 – Elenco di piante rare della Corsica, tratto da un lavoro del 1824 di Viviani, professore di Botanica a Genova.

6.4 – “*Descriptio plantarum juxta sexuale Linnaei systema*”. Al termine dell'elenco una nota precisa che “lo studio non contiene il numero giusto delle piante tutte scoperte ed analizzate dal defunto Professor Pitalis nel suolo Sassarese, mentre dietro il di lui decesso non si sono potuti avere per intiero tutti i suoi scritti di Battaniva. Salute”. La grafia è di persona ignota.

PACCO n° 7

7.1 – Decine di carte (in lingua latina) di grafia Moris, in cui si parla di svariate malattie. A volte si tratta di semplici appunti, a volte si tratta invece di materiale strutturato in maniera organica: potrebbe essere una minuta in latino di un'opera non pubblicata. E' anche presente un fascicolo di 20 carte (di cui solo 17 scritte), contenente informazioni sulle possibili cause delle malattie nelle varie parti del mondo. Il testo è senza neppure una correzione e in ottima grafia (copia di un trattato inviato a Moris per conoscenza?).

7.2 – Decine di carte (di grafia Moris) contenenti minute dell'opera pubblicata nel 1826 *Notices sur les principales maladies qui règnent dans l'île de Sardaigne*.

7.3 - Decine di carte (in lingua italiana e di grafia Moris) contenenti minute di un lavoro non pubblicato, *Della così detta in Sardegna “intemperie”*. L'argomento è stato trattato e pubblicato in lingua francese (vedi n. 7.2).

7.4 – Elenchi di piante e appunti, di grafia Moris, per la pubblicazione di *Stirpium Sardoarum elenchus*.

7.5 – Fatture, ricevute ed elenchi di spese del periodo in cui Moris era a Cagliari.

7.6 – Il fascicolo contiene un elenco di voci bibliografiche (grafia Moris) e 4 carte dal titolo *Importanza e dignità dell'Agricoltura* (di grafia Delponte).

PACCO n° 8

8.1 – Materiale per *Flora Sardoarum* (in lingua latina). Carte 38 x 24 cm.

8.1.1 – Volume I. Prefazione (pag. V-XI). Classificazione delle Thalamiflorae (pag. 1-8).

8.1.2 – Volume I. Ranunculaceae, Papaveraceae, Nymphaeaceae (pag. 11-80). Carte 35 x 25 cm.

8.1.3 – Volume I. Cruciferae, Resedaceae, Cistineae, Violaceae, Frankenia, Caryophylleae (pag. 92-287). Carte 36 x 24 cm.

8.1.4 – Volume I. Malvaceae, Aurantiaceae, Hypericineae (pag. 288-325). Carte 36 x 24 cm.

8.1.5 – Volume I. Classificazione delle Thalamiflorae (pag. 371). Carte 36 x 24 cm.

8.1.6 – Volume I. Geraniaceae, Lineae, Rutaceae, Celastrineae, Rhamneae, Terebinthaceae (pag. 332-391). Carte 36 x 24 cm.

8.1.7 – Volume I. Leguminosae (pag. 392-477). Carte 36 x 24 cm.

8.1.8 – Volume I. Leguminosae (pag. 503-601). Carte 36 x 24 cm.

8.1.9 – Volume II. Rosaceae, Onagraceae, Cucurbitaceae (pag. 8-86). Carte 36 x 24 cm. E' presente un altro testo sullo stesso argomento, di grafia Lisa, utilizzato in gran parte da Moris.

PACCO n° 9

9.1 – Fascicolo di 12 carte rilegate con filo (20 x 15 cm) in lingua latina, di grafia Moris, contenente un elenco di piante tratte da *Flora Graeca*.

9.2 – Fascicolo di 6 carte legate con filo (32 x 22 cm) di grafia ignota (in lingua italiana), contenente un elenco di preparati galenici.

9.3 – Due fascicoli, per un totale di 30 carte (31 x 22 cm), di grafia Moris, contenenti l'elenco di piante, numerate da 1077 a 1698. Si tratta probabilmente del catalogo di un erbario, poiché alcune volte si trova accanto al nome della specie un appunto "mancano i fiori e i frutti", o altri di analogo significato.

9.4 – 13 carte non rilegate (37 x 24 cm) di grafia De Notaris, contenenti la descrizione dei generi *Micromeria*, *Satureja*, *Salvia*, *Lycopus* e *Scrofularia*. Il materiale è stato utilizzato da Moris per la stesura di *Flora Sardo*.

9.5 – 18 carte (32,5 x 21,5 cm), redatte in lingua italiana il 14 febbraio 1840 a Torino dal Magistrato del Protomedicato, contenenti i criteri per modificare le regole del 1832, riguardo l'introduzione e l'esclusione di medicinali dal prontuario. Seguono 5 elenchi:

9.5.1 – Elenco A. "*Medicinali preparati e composti di cui converrebbe proibire l'introduzione*".

9.5.2 – Elenco B. "*Nota delle sostanze medicinali, per la cui introduzione nel ducato di Genova si rende necessaria la visita del revisore*".

9.5.3 – Elenco C. "*Sostanze medicinali portate nel catalogo annesso al Manif. 19 luglio 1832, non comprese in quello segnato dalla lettera B*".

9.5.4 – Elenco D. "*Sostanze medicinali indicate nella nota B, oltre quelle già portate dal Manif. 19 luglio 1832*".

9.5.5 – Elenco E. "*Medicinali preparati o composti accennati nella nota A, i quali si trovano compresi nelle tabelle annesse alla tariffa doganale pubblicata con Manif. 19 febbraio 1830*".

9.6 – 4 fascicoli, per un totale di 34 carte (30 x 21 cm) di grafia Moris, redatte in lingua italiana. Il testo è tratto dal "*Giornale di Omodei*" del 1832, 1833 e 1834 (vedi scritta in alto a sinistra della prima pagina) [Annibale Omodei (1779-1840), medico milanese, curò la compilazione degli "*Annali universali di Medicina*", giornale mensile o bimestrale di aggiornamento, edito a Milano dal 1817 al 1874, per un totale di 230 fascicoli; nel 1840 a Omodei succedette Calderini; non è chiaro se si tratti di trascrizione integrale del giornale oppure di una sintesi degli argomenti trattati].

9.7 – 20 carte (30,5 x 21,5 cm), redatte da Moris in lingua latina, in cui si tratta dell'influenza del clima e dell'ambiente sulle malattie, in particolare dell'effetto delle acque stagnanti sulle febbri. Di tale argomento non esiste traccia nelle opere pubblicate da Moris.

9.8 – Complesso di 20 fascicoli numerati (mancano però i numeri 1, 3, 5, 9, 15 e 17), per un totale di 63 carte di 30,5 x 21,5 cm, scritte da Moris. Delle 126 pagine, soltanto 119 sono compilate (nella metà destra). La lingua è italiana. Vengono trattati argomenti di carattere medico:

9.8.1 – Osservazioni sui salassi. Descrizione di casi clinici curati con salassi e sanguisughe.

9.8.2 – Degli "*Epispastici*" (rubefacenti o vescicanti, cauterizzanti).

9.8.3 – "*Prodotti dei vegetali e degli animali, elementi chimici*" (dello zucchero, sanocollo, il latte, oli e vini, glicirrizina, sarcocollina, picrotossina, cantaridina, gelatina, ordeina, scillitina, emetina, tannino artificiale, ematina, godrone, sagapeno, assa fetida, scammonea, gomma gotta, aromi, china ecc.)

9.9 – "*De systematicis medicis*". Si tratta di un fascicolo di 27 carte, rilegato con filo, per un totale di 54 pagine, scritte da Moris in lingua italiana sino a pagina 22 e in seguito in lingua latina. Vengono trattati argomenti di carattere medico: teorie mediche da Ippocrate in poi, funzioni del corpo umano e loro meccanismi, febbri e malattie causali, recenti scoperte.

9.10 – "*De Colchico, de Senna*". 8 carte scritte da Moris in lingua latina, in cui si descrivono i caratteri e le proprietà terapeutiche delle due piante.

PACCO n° 10

10.1 – Fascicolo di 9 carte rilegate con filo (26 x 18 cm), compilate da Moris nella metà destra della pagina, in lingua latina, contenenti osservazioni e teorie sui principi vitali e sulle malattie.

10.2 – Fascicolo non rilegato di 24 carte (28 x 19 cm), compilate da Moris in lingua latina nella metà destra della pagina, contenenti considerazioni su vita, morte e malattie.

10.3 – Fascicolo di 12 carte non rilegate (28 x 19 cm) scritte da Moris in lingua latina nella metà destra della pagina, intestato "*Mat. Med. – Animale Regnum – anno 9° Reip. – Varia ex Brown c.a actionem medicamentorum*".

10.4 – Fascicolo di 24 carte (rilegato con filo) di cui tre non scritte, compilato da Moris in lingua latina (solo una breve introduzione nella terza pagina è scritta in italiano). L'intestazione sulla prima pagina è "*Pathologia – Moris*". Argomenti trattati: venena, vermes, calculi, myasmata, contagia, metasthases, de diaeta, febris, curatio affectionum rheumaticarum, haemorrhagiarum curatio.

10.5 – Fascicolo non rilegato di 18 carte. Delle 36 pagine solo 17 sono compilate. Lo scritto è di Moris e la lingua è italiana. Il titolo è "*Patologia*". Si tratta dei fattori che influenzano le malattie, distinti in agenti esterni e interni.

10.6 – "*Plantès sèches de Nice*". Si tratta dell'elenco di oltre 200 specie.

10.7 – "*De materiae Medicae elementa. Cap. primum: De materiae medicae definitione (de alimentis generatim, de medicamentis)*". Si tratta di 4 carte (23 x 17 cm) redatte da Moris in lingua latina.

10.8 – 3 fascicoli rilegati con filo e numerati 2°, 3° e 4° per un totale di 30 carte (28 x 19 cm), compilate nella metà destra della pagina. 9 carte sono bianche. La grafia (in lingua italiana) è di Moris. Sulla prima pagina è

scritto "*Tomasini. Sul tifo o febre nervosa. Di Odoardo Monfrinotti*" [Giacomo Antonio Tommasini (1768-1846) fu professore di medicina a Parma e a Bologna e scrisse molte opere su argomenti medici]. Il testo è scritto da Moris in buona grafia, senza neppure una correzione. Potrebbe trattarsi della trascrizione di un'opera originale del Tommasini.

10.9 – "*Omodei. Annali di Medicina Straniera*". Fascicolo rilegato con filo composto da 48 carte (28 x 19 cm), scritte da Moris in lingua latina. Nelle prime 50 pagine vi sono appunti, con il nome dell'autore e la pagina dell'opera da cui sono stati tratti. Nelle rimanenti pagine vi è il testo di 10 lezioni [per quanto riguarda Omodei e l'opera citata, vedere nel pacco 9 il fascicolo n° 6].

10.10 – "*Delle palpitazioni del cuore*". 6 carte (25 x 19 cm), per un totale di 12 pagine scritte nella metà destra da Moris in lingua italiana. La grafia è buona e il testo non presenta correzioni o aggiunte: potrebbe trattarsi della trascrizione di opera di altro autore.

10.11 – 20 carte (25 x 19 cm) non rilegate, numerate da 2 a 42, (mancano però le carte da 4 a 20 e da 22 a 25). Sul frontespizio è scritto "*1806 – Mat. Med. – Regn. Veget.*". Classe I: de evaquantibus. Classe IV: de stimulantibus.

10.12 – 4 carte (30 x 21 cm) di grafia Moris, contenenti l'elenco di termini inglesi con la loro traduzione italiana.

10.13 – Fascicolo di 10 carte rilegate con filo (22 x 15,5 cm), scritte da persona ignota in lingua latina, contenenti la descrizione dettagliata di 9 casi clinici, numerati dal n° 12 al n° 20.

10.14 – Insieme di 25 cartelle cliniche (30 x 21 cm), con intestazione prestampata, contenenti il nome del medico compilatore, il nome del paziente con i suoi sintomi e i rimedi propinatigli. Alcune cartelle sono sottoscritte da Moris.

10.15 – Elenco di libri "da comprare". 4 carte (30 x 21 cm) scritte da Moris.

10.16 – Insieme di 5 fascicoli numerati, più un fascicolo senza numero (25 x 18 cm).

10.16.1 – I fascicolo. *Materies Medica. Dottrina del controstimolo.*

10.16.2 – II fascicolo. *Materies Medica.* Effetti terapeutici di 34 piante (il cui elenco è a pag. 2). Per la prima il testo è in lingua italiana, per le altre la lingua è latina. La grafia è di Moris.

10.16.3 – III fascicolo. *Materies Medica.* Effetti di 45 preparati galenici (il cui elenco è a pag. 2). La grafia in lingua latina è di Moris.

10.16.4 – IV fascicolo. *Materies Medica.* Effetti di 16 preparati terapeutici (il cui elenco è a pag. 2). La grafia in lingua italiana è di Moris.

10.16.5 – V fascicolo. *Materies Medica.* Descrizione degli effetti e delle indicazioni in lingua italiana di 20 purganti (il cui elenco è a pag. 2). La grafia è di Moris.

10.16.6 – "Osservazioni diverse" sulla teoria del controstimolo. Testo di grafia Moris, in lingua italiana.

10.17 – 5 carte (25 x 19 cm) non rilegate, di grafia Moris in lingua italiana, in cui si parla di concimi.

10.18 – Si tratta di due stesure degli stessi argomenti. La prima è zeppa di aggiunte e correzioni, la seconda ne è esente: "*In materiam medicam Regni Vegetabilis. Prolusio. Caput I: De esculentibus vegetabilibus. Caput II: De poculentis ex vegetabilibus. Caput III: De condimentis ex vegetabilibus. Caput IV: De quibusdam vegetabilium substantiis quae sponte vel arte ex vegetabilibus obtinentur, earumque usibus praecipuis. Caput V: De medicamentis ex vegetabilibus desumptis*". La parte con aggiunte e correzioni potrebbe essere una prima stesura, la seconda la stesura definitiva. I testi sono scritti da Moris in lingua latina. Non è però nota una sua pubblicazione su tali argomenti.

10.18.1 - La copia con aggiunte e correzioni è composta di 85 carte (23 x 17 cm), numerate in modo discontinuo, a volte con cifre arabe, a volte con lettere dell'alfabeto singole, raddoppiate o triplicate.

10.18.2 – La copia senza correzioni e aggiunte è composta di 89 carte (23 x 17 cm) numerate.

10.18.3 . “A. X –Th. (theses?) Mat. Med. R. veget.”. 7 carte (25 x 17 cm) contenenti elenco di coppie di argomenti, con accanto un cognome. Si tratta probabilmente di tesi da sottoporre ai singoli candidati.

10.19 – 27 carte non rilegate (25 x 19 cm). *Cap. I. In materiam medicam introductio (Art. I: de materiae medicae definitione. Art. II: de medicamentis stimulantibus ex vegetabili Regno desumptis. - Cap. II. De debilitantibus (Art. I: de emeticis. Art. II: de purgantibus. Art. III: de diaphoreticis. Art. IV: de refrigerantibus).* Il testo è scritto da Moris in lingua latina. Sono presenti anche 4 carte (25 x 17 cm) contenenti elenco di coppie di argomenti, con accanto un cognome. Si tratta probabilmente di tesi da sottoporre ai singoli candidati.

10.20 – 4 piccoli fascicoli per un totale di 45 carte numerate (25 x 19 cm), scritte da Moris in lingua latina. “*In universam materiam medicam. Introductio*”. *Art. I: Materiae Medicae definitio ac divisio. Art. II: De venenis generatim – In mat. Med. Regni animalis – Praefatio. Caput I: De alimentis ex animali Regno descriptis. Caput II: De medicamentis ex animali Regno desumptis.*

10.21 – Fascicolo di 22 carte (25 x 19 cm) rilegate con filo, dal titolo “*In materiam medicam introductio*”, scritte da Moris in lingua latina. *Articulus I: materiae medicae definitio. Articulus II: de medicamentis stimulantibus. Caput II: De debilitantibus (De emeticis, de purgantibus).* La grafia è buona e il testo non presenta correzioni o aggiunte: potrebbe trattarsi della trascrizione di opera di altro autore.

10.22 – Si tratta di due stesure, la prima zeppa di aggiunte e correzioni, la seconda esente, in cui si tratta “*de corallina, de moscho, de vipera*”.

10.22.1 – Stesura del testo con correzioni e aggiunte su 12 carte (25 x 19 cm), scritte da Moris in lingua latina.

10.22.2 – Stesura del testo con pochissime correzioni e aggiunte su 11 carte (25 x 19 cm), numerate dal n° 49 al n° 59, scritte da Moris in lingua latina.

10.23 – Stesura con aggiunte e correzioni di 41 carte (25 x 19 cm) non rilegate, scritte da Moris in lingua latina “*In universam materiam medicam. Introductio*”. *De alimentis in genere, de medicamentis generatim, remediorum actio generatim, varii ad medicamentorum vires dignoscendas modi, de variis ad medicamentorum vires dignoscendas morbis. De venenis generatim. In materiam medicam Regni animalis. Praefatio. De alimentis ex Regno animali desumptis: de alimentis ex mammalibus desumptis, liquida ex mammalibus alimenta, ex avibus alimenta, piscium alimenta, amphibiorum alimenta, insectorum alimenta, vermium alimenta, nonnulla de alimentorum preparatione, de apibus, de asellis, cantharides.* Sono presenti anche 4 carte (25 x 17 cm), *Theses Mat. Med.* contenenti elenco di coppie di argomenti, con accanto un cognome. Si tratta probabilmente di tesi da sottoporre ai singoli candidati.